



ALZATE BRIANZA - **Anfibi a rischio di estinzione, anche nello 'Zoc del Peric'**. È quanto emerso in occasione della **visita guidata del 30 aprile all'area umida del PLIS 'Zoc del Peric', tra i comuni di Alzate Brianza e Lurago d'Erba, in occasione dell'evento internazionale 'Save the Frogs day'** (Giornata per la salvaguardia delle rane e degli anfibi). L'iniziativa è stata organizzata dal Circolo Ambiente "Ilaria Alpi" e dall'associazione Le Contrade.

The graphic features a dark blue background with a central red and white striped banner. The banner contains the text 'ARTIGIANO DOMANI' in large, bold, white letters, with the subtitle 'COMPONENTI, TECNOLOGIE E MATERIALI PER AFFRONTARE IL FUTURO' in smaller white letters below it. Below the banner is a white rounded rectangle containing the website address 'www.artigianodomani.it' and a red mouse cursor icon. At the bottom, three white circles contain the dates '10', '11', and '12', with the days 'VENERDI', 'SABATO', and 'DOMENICA' written above them. The entire graphic is set against a background of red and white diagonal stripes.

A fare da guida **Arturo Binda**, de Le Contrade, che ha ricordato ai partecipanti l'importanza delle aree umide per la tutela degli anfibi, alcuni dei quali vivono proprio nella zona dello 'Zoc del Peric'. La nota dolente è data però dal numero, sempre minore, di esemplari, tanto da invocare un possibile rischio di estinzione di alcune specie di rane e anfibi.



Il rischio di scomparsa è dovuto a varie cause, in primis la siccità che ha comportato negli ultimi 2 anni il prosciugamento di molte pozze, stagni e aree umide, dove gli anfibi si riproducono. Ma anche perché i boschi - dove gli anfibi trascorrono la maggior parte della loro vita - si stanno riducendo a causa della cementificazione del territorio, mentre nel contempo diminuisce l'umidità del suolo dei boschi stessi. Inoltre si stanno riducendo le superfici permeabili all'acqua, ovvero aree naturali - prati, boschi, zone incolte - dove l'acqua ha la possibilità di infiltrarsi per ricaricare falde e sorgenti. Molte sono le specie di anfibi a rischio, in particolare lo è la **rana di Lataste** che è una specie endemica (cioè che vive solamente in particolari ambienti) della Pianura Padana; fortunatamente durante la visita guidata è stato possibile osservare un esemplare di questa rana, molto rara.



Commenta **Antonio Bertelè** del Circolo Ambiente "Ilaria Alpi", che si è occupato dell'organizzazione dell'evento: "Durante la visita allo 'Zoc del Peric' purtroppo è stata confermata la grave crisi che ha colpito la popolazione degli anfibi, a dispetto della soddisfacente umidità del sito. Evidentemente le cause sono da ricercare altrove, soprattutto nelle attività antropiche e nella siccità che ha colpito i boschi limitrofi, dove le rane passano la maggior parte della loro vita. Un'importante nota positiva è data dall'aver osservato una rana di Lataste, che è quasi l'emblema erpetologico delle nostre zone, visto che è una specie endemica. Questo piccolo segno ci fa ben sperare, anche se resta la grande preoccupazione per la cementificazione del territorio, per il riscaldamento globale e per la riduzione della biodiversità".

Per avere informazioni sul parco e sull'area umida del Zoc del Peric è possibile visitare il sito web www.zocdelperic.it.